

## Osservatorio Nazionale contro le discriminazioni nello Sport

di **Redazione**

11 Febbraio 2021 - 20:12



Mercoledì 10 febbraio si è tenuta in videoconferenza, **la prima riunione** dell'Osservatorio Nazionale contro le discriminazioni nello Sport istituito dall'UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, **con le Federazioni Sportive Nazionali e le organizzazioni che hanno deciso di aderire.** Tante le realtà sportive che hanno partecipato all'incontro.

Per il calcio oltre a FIGC, Leghe Professionistiche e AIC, **ha partecipato anche la Lega Nazionale Dilettanti, rappresentata dal consigliere federale Stella Frascà.** Durante la riunione sono stati affrontati diversi temi quali la condivisione delle buone prassi messe in atto dalle Federazioni a livello nazionale e locale e le possibili iniziative congiunte di sensibilizzazione sui temi dell'antidiscriminazione e del contrasto alla violenza, con particolare riferimento al mondo giovanile.

"Come è stato ampiamente dimostrato sin dall'inizio del mio mandato alla presidenza, la LND profonderà sempre il massimo impegno nell'attuare delle politiche di prevenzione e di cultura sportiva, - ha dichiarato il presidente Cosimo Sibilia - due elementi che sono tra i più efficaci antidoti a tutte le forme di razzismo, violenza e discriminazione".

"Siamo molto soddisfatti - ha affermato il direttore dell'UNAR Triantafillos Loukarelis - L'obiettivo comune è quello di prevenire ogni forma di discriminazione e violenza e promuovere la cultura dell'inclusione, dei diritti umani, del rispetto e della valorizzazione delle differenze".

La nascita a luglio 2020 dell'Osservatorio ha rappresentato una novità assoluta anche in Europa, attualmente sprovvista di un organismo dotato di strumenti adeguati per monitorare e fornire un'analisi precisa sulle discriminazioni in ambito sportivo, in particolare su quello amatoriale e dilettantistico. Ciò consente al nostro Paese di proporre strategie efficaci e all'avanguardia e attraverso un'attività di sensibilizzazione e formazione, promuovere soprattutto nei giovani, la cultura del rispetto e dell'inclusione, nonché la prevenzione e il contrasto di ogni tipo di violenza e di discriminazione nell'ambito sportivo.